

Arredo. Il polo del design ha acquisito la maggioranza di Cenacchi, specializzata nella customizzazione di alta gamma

Idb cresce con il lusso «su misura»

Giovanna Mancini

MILANO

Con la terza acquisizione in due anni, il gruppo Italian Design Brands (Idb) fa un passo decisivo verso il segmento dell'alto di gamma e del contract su misura.

Il polo dell'arredo-design fondato nel maggio 2015 da Private Equity Partners di Fabio Sattin e Giovanni Campolo, insieme con Paolo Colonna e i fratelli Giovanni e Michele Gervasoni, supportati da un gruppo di investitori privati, ha infatti acquisito la maggioranza di Cenacchi International, azienda di Ozzano dell'Emilia (Bologna) specializzata in arredie soluzioni su misura di lusso per il retail, il residenziale privato, l'Hotel e gli uffici.

Un bagaglio di esperienza che completa l'offerta di Idb, a cui fanno già capo la friulana Gervasoni (con i marchi Gervasoni, Letti&Co. e VeryWood) e la lombarda Meridiani. «Con le sue aziende il gruppo era già posizionato nell'alto di gamma - spiega l'ad di Idb,

STRATEGIA

È terza operazione per il gruppo, che comprende anche Gervasoni e Meridiani. Il fatturato consolidato salirà oltre i 65 milioni Giorgio Gobbi -. Da un po' di tempo eravamo alla ricerca di competenze specifiche nella customizzazione, da aggiungere a quelle, già consolidate, nella produzione seriale e industrializzata». Dopo un'attenta ricerca la scelta è caduta su Cenacchi, fondata nel 2003 da Carl Christian Gherardi assieme alla moglie Eugenia Cenacchi e altri tre soci, che oggi conta 35 dipendenti e realizza oltre 21 milioni di fatturato, di cui il 90% all'estero.

Una scelta motivata non soltanto dai buoni margini di reddito dell'azienda e dalla qualità dei suoi prodotti, precisa Gobbi, ma anche dal fatto che, sebbene sia una piccola impresa, Cenacchi ha comunque una struttura di tipo manageriale e industriale, a differenza della maggior parte delle piccole o piccolissime imprese di falegnameria che realizzano pro-

dotti di lusso su misura.

Dal canto suo, Cenacchi beneficerà di tutti quegli strumenti e capacità (soprattutto nell'area manageriale e del digital marketing) che può fornire un gruppo più grande. Idb è nato proprio con l'obiettivo di aggregare singole imprese eccellenti dell'arredo-design, lasciandone ben distinte identità e organizzazione, ma rafforzandone le potenzialità grazie alle sinergie di gruppo.

«Io e i miei soci abbiamo sempre pensato che il tema della successione è fondamentale per il futuro di un'azienda - dice Carl Christian Gherardi, confermato presidente e ceo di Cenacchi -. È un tema che va gestito per tempo e per noi questa operazione significa proprio dare a Cenacchi l'opportunità di crescere ancora e continuare a creare lavoro».

Con questa acquisizione, Idb raggiungerà un fatturato consolidato di oltre 65 milioni (contro i 43 del 2016): «Siamo a metà del cammino che avevamo ipotizzato per la quotazione - precisa Gobbi -, per la quale serve una dimensione di almeno 120-150 milioni. Ma non abbiamo fretta: le aziende in portafoglio crescono a doppia cifra, con Meridiani in particolare che nel primo semestre del 2017 ha dato risultati sorprendenti».

IN NUMERI

65 milioni

Il gruppo
Fatturato consolidato del gruppo Idb, con l'ingresso di Cenacchi International

90%

Export
Cenacchi International realizza all'estero oltre il 90% del fatturato (21 milioni nel 2016)

120 milioni

La quotazione
Per la quotazione in Borsa (entro 5 anni) il gruppo idb prevede di raggiungere un consolidato di 120-150 milioni

